



**I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" Locorotondo - Alberobello
Agrario - Alberghiero**

opzione VI anno Enotecnico

Scuola di riferimento ITS Agroalimentare Puglia
Ente accreditato per la Formazione Superiore presso la Regione PUGLIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA

"Basile Caramia - Gigante"

Documento del Consiglio della Classe

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Classe V sez. A Serale

Istituto professionale

Indirizzo: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Articolazione: cucina

Coordinatore: prof.ssa Mariana BASILE

Anno Scolastico 2022/2023

Descrizione del contesto	4
La storia dell'Istituto	4
Le strutture	4
Laboratori	4
Aziende agrarie	5
Cantina didattica sperimentale di Locorotondo	6
Centro Risorse Territoriali (CRT)	6
Convitti	7
Strutture sportive	7
Biblioteche	7
Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (C.R.S.F.A.) "Basile Caramia"	7
Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	8
Informazioni sul curriculum	9
Profilo in uscita dell'indirizzo	9
Metodologie e strategie per la formazione delle competenze	9
Piano di studi e quadro orario	10
Descrizione della classe	11
Profilo della classe	11
Composizione Consiglio di classe	13
Metodologia, strumenti, attività didattiche	14
Metodologie didattiche utilizzate	14
Ambienti di apprendimento utilizzati	14
Interventi di personalizzazione/individualizzazione	14
Interventi di recupero/potenziamento	15
Attività e progetti	15
Percorsi trasversali di Educazione Civica	15
Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	16
Verifiche	16
Strumenti per la verifica formativa	16
Strumenti per la verifica sommativa	17
Valutazione	17
Attribuzione crediti scolastici	18
Svolgimento dell'Esame di Stato	18
Consiglio di classe	20

ALLEGATI

1. Competenze perseguite e ripartizione fra le discipline
2. Criteri di valutazione e descrittori dell'apprendimento assunti dal C.d.C.

3. Descrittori per l'attribuzione del voto in condotta
4. Tabella Attribuzione del credito scolastico - Allegato A al D.Lgs. n. 62/2017
5. Tabella di attribuzione integrazione credito scolastico
6. Griglia di valutazione della prima prova
7. Griglia di valutazione della seconda prova
8. Griglia di valutazione della prova orale (all. A - O.M. Esami di Stato)
9. Programmi svolti delle singole discipline (depositati presso la segreteria dell'Istituto)

Descrizione del contesto

La storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) "Basile Caramia - Francesco Gigante" di Locorotondo e Alberobello nasce nel 1997 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario "Basile Caramia" di Locorotondo (BA) e dell'Istituto Tecnico Agrario "Francesco Gigante" di Alberobello (BA).

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Caramia - Gigante" rimane il fedele custode ed interprete delle volontà dei benefattori, Giovanni Basile Caramia, che nel 1905 disponeva per testamento che "...l'intera sua proprietà fosse assegnata al Capo dello Stato al solo scopo di fondare in Locorotondo (...) una scuola agraria per istruire i figli degli agricoltori poveri" e Don Francesco Gigante, che nel 1887 aveva lasciato i suoi beni affinché venisse fondata una Scuola agraria in Alberobello "...perché ne uscissero alunni più dotti ed esercitati in fatti di agricoltura".

Profondamente consapevole di tale importantissima responsabilità la nostra scuola si impegna ancora oggi a formare dei tecnici in grado di coniugare efficacemente le esigenze della produttività aziendale con la qualità delle produzioni e la tutela dell'ambiente e del territorio.

Dal 2010 è l'Istituto di riferimento per la fondazione "Istruzione Tecnica Superiore" (ITS) in Puglia.

Dall'a.s. 2012-2013 l'Istituto sta attuando il processo di autovalutazione secondo il percorso CAF Education con l'attuazione del Piano di Miglioramento.

Dall'a.s. 2014-2015 è stato autorizzato l'avvio di un nuovo percorso di studi con l'Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" presso la sede di Alberobello.

Le strutture

Laboratori

L'indirizzo alberghiero è presente nella sede di Alberobello dell'Istituto, dove, in virtù del fatto che i laboratori rappresentano supporti didattici fondamentali per gli studenti, sono stati attivati due nuovi laboratori, uno di enogastronomia e uno di sala, più un bar didattico. Inoltre gli studenti dell'indirizzo possono eventualmente avvalersi, nel loro percorso di studi, di altri laboratori presenti nell'Istituto, come quelli di chimica, di fisica e di informatica.

Le esercitazioni pratiche realizzate nei Laboratori consentono di:

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;
- attuare strategie di pianificazione per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

I Laboratori sono caratterizzati dalla qualificata presenza degli Insegnanti Tecnico Pratici, docenti capaci di rendere lo studente protagonista dell'esperienza e non semplice osservatore e di facilitare l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento.

La finalità è quella di fornire ai futuri diplomati quelle competenze che possano costituire punti di partenza per la valorizzazione del settore enogastronomico nel vasto comprensorio locale, regionale, interregionale e nazionale, per il quale l'IISS "Basile Caramia-Gigante" costituisce un punto di riferimento.

Oltre ai laboratori vengono proposte attività integrative di tipo umanistico (teatro, conferenze, ecc), in coerenza con gli obiettivi generali della scuola, come stimolo alla creatività, al potenziamento del gusto della ricerca, al consolidamento della capacità di analisi.

Inoltre, sulla base degli interessi evidenziati dagli allievi, vengono proposte attività integrative di tipo umanistico (teatro, redazione di un giornalino, ecc.), in coerenza con gli obiettivi generali della scuola, come stimolo alla creatività, al potenziamento del gusto della ricerca, al consolidamento della capacità di analisi.

Aziende agrarie

La nostra scuola si avvale, ai fini della didattica degli aspetti applicativi e gestionali, di due aziende agrarie didattico - sperimentali che rappresentano il più importante "laboratorio" della scuola in quanto destinate alle esercitazioni pratiche degli studenti sotto la guida degli Insegnanti Tecnico-Pratici e con l'aiuto degli Assistenti alle aziende agrarie.

Azienda di Locorotondo

E' dotata di una superficie di 18 ha con un indirizzo arboricolo caratterizzato dalla coltivazione di vigneti specializzati nella produzione di uva da vino, di oliveti e di un frutteto misto.

I vigneti sono rappresentati da vitigni autoctoni e alloctoni, di recente introduzione da altre zone, innestati su portainnesti diversi e allevati a controspalliera.

Le uve prodotte dai vitigni a bacca bianca (Verdeca, Bianco d'Alessano, Minutolo) e a bacca nera (Aleatico e Cabernet), a maturazione, vengono trasformate nella cantina didattica - sperimentale della scuola per ottenere i vini omonimi e/o vini da uvaggi sperimentali ai fini del miglioramento della qualità.

L'oliveto è rappresentato da varietà locali il cui prodotto viene trasformato nell'oleificio didattico sperimentale della sede di Alberobello per ottenere olio extravergine denocciolato di qualità.

Inoltre, le superfici a seminativo sono prevalentemente utilizzate per la coltivazione di specie orticole a ciclo autunno vernino, fatta eccezione di una piccola superficie dove vengono avvicendate, ad anni alterni, le leguminose (fava, cece nero, cicerchia) con i cereali (foraggere e frumento), per tenere costante la fertilità naturale del suolo.

Azienda di Alberobello

Comprende un complesso zootecnico del 1962, ubicato nei pressi dell'Istituto, un Caseificio del 1965, che opera nell'area dello stesso centro, 5 ha di terreno in Contrada "Cielo Cielo" e 26 ha in Contrada "Albero della Croce", di cui 8 ha investiti ad oliveti specializzati, 1 ha a frutteto e 17 ha a seminativi. L'azienda, inoltre, dispone di un moderno oleificio didattico-sperimentale (realizzato attraverso un finanziamento F.E.S.R.) specializzato nella produzione di olio extra-vergine denocciolato di qualità.

Cantina didattica sperimentale di Locorotondo

La Cantina didattica sperimentale è la struttura fondamentale che permette di concretizzare, secondo l'equazione teoria-pratica-teoria, l'azione didattica, formativa e professionalizzante dell'insegnamento della tecnologia enologica intesa come disciplina sintesi delle materie di base.

In cantina si studiano, si osservano, si individuano e si sperimentano problematiche fisiche, chimiche, microbiologiche, meccaniche ecc. relative alla trasformazione uva -mosto - vino, nonché l'evoluzione stessa delle componenti e delle caratteristiche organolettiche del vino.

La struttura è costituita da locali di antica e pregevole costruzione (risalenti alla seconda metà dell'800), integrati da un recente ampliamento, nei quali sono razionalmente sistemate macchine, attrezzature, contenitori ed impianti per l'ammontamento, la vinificazione, la conservazione, l'invecchiamento, l'imbottigliamento ed il confezionamento del vino. La cantina è attrezzata, inoltre, di autoclavi per la spumantizzazione con metodo Charmat.

In essa vengono vinificate singolarmente, con adeguata e razionale enotecnica, le uve prodotte dai vitigni autoctoni e di nuova introduzione coltivati nell'azienda agraria dell'istituto.

Infine, in collaborazione con il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura, annesso all'Istituto, di cui l'istituto è socio fondatore, vengono condotte attività sperimentali con la selezione clonale di vitigni pugliesi di particolare pregio e relativa vinificazione.

Centro Risorse Territoriali (CRT)

Il Centro Risorse Territoriali contro la Dispersione Scolastica, realizzato con un progetto PON, ubicato nell'azienda annessa all'istituto e inaugurato nell'aprile del 2001, caratterizza la nostra istituzione scolastica come centro permanente di vita culturale e sociale aperto al territorio, in grado di offrire attività integrative e complementari attraverso la creazione di nuovi spazi di crescita e formazione.

Ai giovani si offre un'opportunità di acquisire maggiore fiducia in se stessi attraverso i mezzi supplementari messi a disposizione in questo luogo di aggregazione sociale, dove è possibile informarsi, orientarsi, confrontarsi con gli altri, fare attività ludiche e sportive, liberare la propria creatività e far emergere capacità e potenzialità inespresse.

Fra le strutture del CRT è da ricordare il laboratorio musicale ubicato presso la sede di Locorotondo, nei locali della Masseria Ferragnano. Il laboratorio fa parte della rete telematica di Musica Elettronica che investe attualmente 25 Istituti e 22 province delle sei regioni del sud del nostro paese. La realizzazione di questi laboratori è stata curata dal MIUR a partire dal 2002 grazie ai finanziamenti

dell'Unione Europea confluiti sul Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "La Scuola per lo Sviluppo".

In questo ambiente altamente tecnologico per la ricerca, la produzione, la diffusione della musica i giovani hanno, infatti, l'occasione di incontrarsi, socializzare, concretamente dar vita ad un prodotto creativo attraverso lo scambio e la costruzione di esperienze musicali.

Convitti

I convitti annessi alle due sedi scolastiche consentono agli studenti residenti in comuni molto distanti di trovare una confortevole sistemazione di tipo sia residenziale che semiresidenziale, sotto la vigile cura del personale educativo in servizio in tutto l'arco della giornata e della notte.

La conduzione del convitto è affidata per gli aspetti logistici al personale ATA, mentre il coordinamento educativo è affidato agli istitutori. Al coordinatore del convitto è affidato il compito di fare da raccordo con l'attività didattica del mattino e con le varie iniziative. Il Dirigente scolastico sovrintende a tale struttura, in quanto essa è parte integrante dell'Istituto.

La funzione educativa dei convitti si esprime in tutta una serie di servizi ed iniziative finalizzate a rendere il soggiorno un'occasione veramente proficua di crescita umana e sociale dei ragazzi ospiti.

In particolare gli studenti del convitto usufruiscono, dal lunedì al giovedì, di un servizio di assistenza allo studio dalle 15.30 alle 18.30.

E' previsto anche un servizio di semiconvitto, ossia la possibilità per studenti e studentesse di usufruire del servizio mensa e degli stessi servizi pomeridiani forniti ai convittori.

La gestione convittuale e semiconvittuale si articola secondo un regolamento del Convitto.

Strutture sportive

Le sedi scolastiche dispongono di palestre coperte e di impianti sportivi per l'attività all'aperto (campi di calcetto, ecc.) che costituiscono un insostituibile luogo di socializzazione e di sviluppo psico-motorio degli studenti.

Presso la sede di Locorotondo sono attivi anche gli impianti sportivi del CRT (campo da tennis, campo di calcetto e pallacanestro).

Biblioteche

Nelle nostre biblioteche sono stati catalogati, attraverso opportuni software di gestione, circa seimila volumi di argomenti umanistici, scientifici e tecnologici.

Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (C.R.S.F.A.) "Basile Caramia"

Il C.R.S.F.A. (Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura), già CRSA, si propone di fornire un contributo reale alla ricerca di nuovi modelli produttivi in agricoltura ed alla formazione di nuove competenze professionali altamente qualificate, specie nel settore delle Biotecnologie.

Il Centro è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9-12-1994 e costituita dall'I.T.Agr. "Basile-Caramia", dalla Provincia di Bari, dal Comune

di Locorotondo, dalla Cantina Sociale di Locorotondo. Il Centro dispone di aziende e strutture diverse ubicate in varie località della Puglia, per una superficie complessiva di Ha 65.00.00.

Il Centro persegue finalità di ricerca, sperimentazione, formazione e assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.

La struttura tecnico-scientifica è al servizio anche degli studenti frequentanti l'istituto, dell'Università e degli operatori agricoli del territorio e della Regione.

Il Centro si avvale della consulenza tecnico-scientifica del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari e dell'Istituto Agronomico Mediterraneo per dare impulso reale alla ricerca di nuovi moderni modelli produttivi in agricoltura e conseguentemente di nuove figure professionali qualificate.

Attività del CRSFA

Il Centro, unico referente in Puglia, offre una serie di servizi ed attività:

- Attività di premoltiplicazione agrumi, drupacee, olivo, vite. Queste attività sono state delegate dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Puglia.
- Controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture.
- Attività di supporto al servizio fitosanitario della Regione Puglia.
- Conservazione del germoplasma viticolo e frutticolo.
- Partecipazione a programmi di ricerca con istituzioni, Enti locali, regionali e nazionali.
- Attività di monitoraggio e controllo del batterio *Xylella fastidiosa* per conto della Regione Puglia.

Laboratori presenti nel CRSFA

- Laboratorio di analisi strumentale (dove vengono effettuate analisi dei terreni, delle acque, di residui di fitofarmaci, di alimenti).
- Laboratorio fitopatologico.
- Laboratorio di coltura "in vitro".
- Laboratorio di microvinificazione.

Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Il nostro Istituto è scuola di riferimento per l'ITS Agroalimentare Puglia, già dall'anno 2010. Gli ITS, ovvero Istituti Tecnici Superiori, sono "scuole speciali di tecnologia"; essi costituiscono un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

I corsi di formazione, progettati sulla base di reali esigenze formative delle imprese di settore, hanno una durata media di 2000 ore, di cui ben 800 in attività di stage o tirocinio presso aziende selezionate, sia nazionali che estere.

Informazioni sul curriculum

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", a conclusione del percorso di studi, in termini di competenze sarà in grado di:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Metodologie e strategie per la formazione delle competenze

Improntato secondo le modalità e la tempistica del Riordino degli Istituti Professionali (D.P.R. 87/2010), il percorso formativo è stato caratterizzato dalla progettazione per competenze. Il Collegio dei Docenti ha elaborato e concordato l'elenco delle competenze (trasversali e/o professionali) da conseguire al termine del percorso di studi; successivamente si è proceduto alla distribuzione della "responsabilità" del conseguimento di ciascuna competenza a gruppi di discipline concorrenti. Ad ogni disciplina del gruppo è stato, infine, attribuito il compito di provvedere al più opportuno percorso di insegnamento/apprendimento delle conoscenze e delle abilità (anch'esse concordate dal Collegio dei Docenti) utili al raggiungimento delle competenze previste (Allegato 1).

I temi di studio sono stati affrontati, nelle diverse discipline, adottando una strategia di lavoro quanto più possibile operativa (didattica laboratoriale) per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento "per competenze", utilizzando spazi diversi; in particolare, per le

esercitazioni pratiche attinenti al piano di studi, gli allievi hanno potuto fruire di strutture scolastiche dedicate quali Laboratorio di enogastronomia, Laboratorio di sala, Bar didattico.

Le attività di laboratorio, realizzate con la guida qualificata di Insegnanti Tecnico Pratici, che facilitano l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento, non solo favoriscono la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento, ma consentono anche ai discenti di acquisire progressivamente competenze utili in situazioni lavorative reali.

Si è fatto ricorso anche a lezioni frontali e a varie forme di lavoro, individualizzato e di gruppo, studio di casi, ricerche, analisi ed indagini, attività di recupero e/o di sostegno.

Piano di studi e quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Storia			2	2	2
Lingua straniera 1 [^] - Inglese			2	2	2
Lingua straniera 2 [^] - Francese			3	2	2
Matematica			3	3	3
Diritto ed economia			3	3	3
Scienza e cultura degli alimenti			2	3	2
Laboratori di servizi enogastronomici - cucina			4	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici - sala e vendita			0	2	2
Totale			22	23	22

Descrizione della classe

Profilo della classe

La classe 5 sez. SA è formata da 10 alunni, di cui 1 maschio e 9 femmine. Gli alunni della classe sono residenti ad Alberobello o presso comuni limitrofi, come Mottola, Martina Franca e Bari.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo con riferimento al possesso dei prerequisiti ed alle capacità individuali e si dimostra ben predisposto all' apprendimento.

Il rendimento generale della classe può quindi sostanzialmente essere definito positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unitario in quanto si evidenziano differenze in termini di attitudini, impegno e partecipazione. Si possono profilare pertanto in generale fasce di livello o gruppi di alunni con caratteristiche comuni. Un terzo della classe manifesta vivo interesse, costante impegno, autonomia nel metodo di studio con profitto più che soddisfacente; vi è poi un discreto numero di studenti che si impegna meno, non sviluppando appieno le potenzialità, mostrando una partecipazione non sempre viva all' attività didattica ed un impegno non sempre costante (circostanza soprattutto legata alla particolare condizione di studenti lavoratori). Infine, vi è un numero, seppur esiguo, di studenti che presenta carenze ed una preparazione incerta, causata soprattutto da un metodo di studio poco efficace e ad una inadeguata applicazione nel lavoro domestico. In quest' ultimo caso, gli alunni possiedono delle difficoltà con le produzioni scritte; cioè necessitano di un costante consolidamento delle abilità logico-linguistiche.

La maggior parte degli studenti, inoltre, mostra delle criticità personali nell' apprendimento delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, anche a causa del loro percorso formativo precedente.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

	<i>problematico</i>	<i>incostante</i>	<i>sereno</i>
Benessere relazionale tra compagni (rispetto delle idee altrui, condivisione degli oggetti e degli strumenti, condivisione degli obiettivi)			X
Benessere relazionale tra studenti e docenti (rispetto delle regole, fiducia nei risultati, responsabilizzazione dell'impegno scolastico)			X
Disposizione degli alunni a risolvere positivamente i conflitti			X

Composizione

		di cui		
		disabili	d.s.a.	b.e.s.
<i>N. femmine</i>	<i>9</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>N. maschi</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
N. totale	10			

Provenienza territoriale

<i>Provenienza</i>	<i>numero</i>	<i>numero Non Convittori</i>	<i>numero Semiconvittori</i>	<i>numero Convittori</i>
<i>Bari</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Alberobello</i>	<i>7</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Martina Franca</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Mottola</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Classe/Istituto di provenienza degli alunni

N°	ALUNNO	PROVENIENZA (classe/sez./istituto)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

Metodologia, strumenti, attività didattiche

Metodologie didattiche utilizzate

I temi di studio delle discipline tecniche sono stati affrontati ricorrendo a strategie di lavoro quanto più possibile operative (didattica laboratoriale, attività in laboratorio) per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento; in particolare, per le esercitazioni pratiche attinenti al piano di studi, gli allievi hanno potuto fruire di strutture scolastiche dedicate, quali i laboratori di Cucina, Sala e vendita e bar didattico. A questo proposito, è risultato essenziale poter contare sul qualificato contributo professionale degli Insegnanti Tecnico Pratici, finalizzato a facilitare l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento degli studenti.

Si è fatto ricorso anche a lezioni frontali ed a varie forme di lavoro, individualizzato e di gruppo, studio di casi, ricerche, analisi ed indagini, attività di recupero e/o di sostegno.

Pur non essendo previsti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) nei corsi di insegnamento per adulti, gli studenti sono stati stimolati a riflettere sul loro progetto di vita ed a orientare le proprie scelte anche in funzione delle nuove competenze acquisite durante i tre anni di studi.

Ambienti di apprendimento utilizzati

Sono state utilizzate attrezzature dei laboratori di cucina e sala, nonché del bar didattico.

In classe si è fatto ricorso a PC, Lim, Digital Board, oltre che ai manuali in adozione e a materiali forniti in copia cartacea, pdf, e powerpoint dai singoli docenti.

Il principale strumento su cui sono state registrate le attività è il registro on-line Axios, consultabile a distanza da docenti e studenti. Su di esso quotidianamente sono state indicate dai docenti le attività da svolgere, le consegne da effettuare, i materiali multimediali (libri di testo in formato digitale in possesso degli studenti e degli insegnanti) da consultare on-line, ed altro.

I docenti hanno utilizzato svariate piattaforme di comunicazione, quali, a titolo esemplificativo, Classroom, Google Drive, Google Moduli, Google Meet.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

Non sono stati rilevati problemi relativi a BES o DSA accertati, previa documentazione; quindi l'individualizzazione e la personalizzazione è stata rimodulata tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascun allievo in itinere. All'interno della progettazione didattica, per migliorare il processo di insegnamento - apprendimento è stato enfatizzato il rapporto dialettico tra il docente e ogni alunno della classe.

Interventi di recupero/potenziamento

Il recupero delle carenze formative è stato affidato allo studio individuale e alle attività apposite svolte nelle ore curricolari.

Attività e progetti

Anno scolastico 2020/2021:

- **Pet Therapy**
- **Visita guidata presso l'azienda di torrefazione "Royal Caffè" a Gravina in Puglia**
- **Visita guidata presso le cantine Coppi a Turi**
- **Viaggio a Bruxelles per visitare il Parlamento Europeo**

Anno scolastico 2022/2023:

- **Partecipazione all'evento "La triade del gusto" presso il panificio Profumi dal Ponte**
- **Partecipazione all'incontro formativo sulla "Ristorazione Collettiva", nell'ambito del Progetto Salute, presso l'Auditorium "Boccardi" della sede di Locorotondo.**

Percorsi trasversali di Educazione Civica

La legge 20.8.2019 n° 92 ha introdotto, con decorrenza dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasformandolo in disciplina con voto.

L'insegnamento, impartito nel monte ore annuo non inferiore a 33, è trasversale; pertanto, è affidato al docente coordinatore di Ed. Civica, ma ogni docente ha il compito, all'interno del proprio monte ore disciplinare, di trattare alcuni argomenti attinenti alle tematiche di Ed. Civica, come deliberato dal Collegio dei Docenti.

La disciplina è oggetto di valutazioni periodiche e finali ed il voto attribuito (per quadrimestre) concorre alla valutazione anche del voto di comportamento.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono contenuti negli articoli 4 e 5 della Legge n° 92/2019 e sono: Costituzione e Cittadinanza; Educazione alla Cittadinanza Digitale; Sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Pertanto, come deliberato in sede di consiglio di classe del 29 novembre 2023, nel corso del corrente a.s., il coordinatore di ed. civica e i docenti indicati in programmazione tratteranno le seguenti tematiche: *"Cenni sull'ordinamento della Repubblica, dallo Statuto Albertino alla nascita della Costituzione Italiana"*.

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Un' alunna della classe ha partecipato al viaggio, a Bruxelles, con alcuni alunni dell' indirizzo alberghiero diurno.

La classe ha, inoltre partecipato alle uscite organizzate sul territorio, sia afferenti le discipline specifiche laboratoriali, sia riguardanti ulteriori percorsi di arricchimento dell' offerta formativa organizzate dai Docenti (visita presso l' azienda di torrefazione "Royal Caffè"; visita presso le cantine Coppi; partecipazione ad incontri formativi sulla ristorazione collettiva nell'ambito del Progetto Salute; partecipazione all' evento "La triade del gusto") . Le attività di arricchimento dell' offerta formativa nel corso dell' ultimo anno scolastico e del triennio sono specificatamente indicate alla voce *infra "Attività e progetti"*.

Verifiche

Strumenti per la verifica formativa

Sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica formativa in itinere del processo di apprendimento, adeguati alla tipologia di didattica in presenza, a distanza o mista:

- Controllo del lavoro svolto a casa
- indagini in itinere
- prove semi-strutturate
- traduzioni
- analisi del testo
- commenti analitici
- trattazione sintetica scritta
- articolo di giornale
- test oggettivi
- questionari, anche digitali (Google Form o altre piattaforme)
- ripetizione dell'argomento trattato
- lezione dialogata
- colloqui
- esperienze guidate
- produzione di testi
- risoluzione di esercizi e problemi
- casi tecnici professionali
- prove pratiche di laboratorio

Strumenti per la verifica sommativa

Sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica sommativa ai fini della classificazione a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento- apprendimento e al termine dell'anno scolastico:

- interrogazioni
- esercitazioni orali, scritte o pratiche
- elaborati specifici scritti
- prove strutturate o semistrutturate
- prove pratiche
- relazioni scritte

E' stato effettuato un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche come da delibere del Collegio docenti del 13 settembre 2021.

Valutazione

Nel processo di valutazione periodica e finale delle competenze acquisite sono stati presi in esame anche i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- la frequenza;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- la partecipazione ai progetti curriculari ed extracurriculari.

L'attribuzione del voto in condotta è stata fatta seguendo i criteri riportati nella tabella in allegato.

PROVE INVALSI

La classe effettuerà le prove INVALSI nei giorni 24, 25 e 26 maggio, obbligatorie per l'ammissione agli Esami di Stato, come previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b del D.Lgs. 62/2017.

Le prove sono state svolte mediante computer (CBT) e hanno avuto la seguente durata:

- Italiano 120 minuti.
- Matematica 120 minuti.
- Inglese LETTURA (reading) 90 minuti.
- Inglese ASCOLTO (listening) 60 minuti.

Attribuzione crediti scolastici

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/2017 (Allegato 4 del presente Documento) nonché delle indicazioni fornite nell' articolo 11 dell'O.M. n. 45/2023. In particolare, il Consiglio di classe assegna il credito, all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, servendosi della "tabella di attribuzione integrazione del credito scolastico" approvata dal Collegio dei docenti (Allegato 5).

Svolgimento dell'Esame di Stato

Come previsto dall'O.M. n. 45/2023 l'Esame di Stato sarà articolato in due prove scritte e un colloquio.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto la seguente disciplina caratterizzante il corso di studio: Scienza e cultura dell'alimentazione (come individuata dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023). La prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura della commissione.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla commissione ed è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, coerente con le Linee guida dell'indirizzo.

Di seguito viene indicato l'elenco delle macro aree tematiche per la conduzione colloquio d'esame deliberate dal Consiglio di classe nella seduta del 3.10.2022 che ha recepito le indicazioni contenute nel verbale di dipartimento dell' indirizzo professionale alberghiero del 29.09.2022:

1. Il marketing e la promozione dei prodotti agroalimentari;
2. Qualità e tipicità;
3. La dieta e gli stili di vita sostenibili;
4. Il made in Italy: cultura e valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
5. La Puglia: promozione delle tipicità enogastronomiche, dei beni culturali, degli eventi e delle manifestazioni.

Al fine di far comprendere ad ogni singolo studente come si svolgerà l'Esame di Stato, il Consiglio di classe, in accordo con gli altri consigli delle classi quinte dell'istituto, ha deliberato di effettuare una simulazione delle prove scritte nei giorni 20 aprile e 21 aprile, rispettivamente per la prima prova di Italiano e per la seconda prova di Scienza e cultura dell' alimentazione. Per la correzione delle simulazioni sono state utilizzate le griglie di valutazione riportate in allegato (Allegato 6 e Allegato 7). Durante il consiglio di classe nella seduta dell' 11.05.2023 è stato deliberato il periodo della simulazione colloquio d'esame che si svolgerà l' ultima settimana di maggio.

Locorotondo - Alberobello, 15 maggio 2023

Consiglio di classe

	Disciplina	Docente	Firma
1	Italiano e storia	Lerario Roberto G.	Lerario Roberto G.
2	Inglese	Salviola Donatella	Salviola Donatella
3	Matematica	Rizzi Silvia	Silvia Rizzi
4	Seconda lingua straniera - Francese	Vincelli Stefania	Vincelli Stefania
5	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Farella Natalia	Farella Natalia
6	Lab. di servizi enogastronomici - settore cucina	De Robertis Roberta	De Robertis Roberta
7	Lab. di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	Vinci Michele	M. Vinci
8	Scienza e cultura dell'alimentazione - Coordinatore di classe	Basile Mariana	Mariana Basile
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			

 Firmato da:
 GRISETA ANGELINDA
 15/05/2023 13:54:14

All.1 - Competenze perseguite e ripartizione fra le discipline

Cod.	Descrizione competenza	disciplina
P1	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di Team Working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
		LINGUA INGLESE
		LINGUA FRANCESE
		LABORATORIO SERVIZI SALA E VENDITA
		A
P2	Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	DIRITTO E TECN: AMMINISTRATIVA
		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
		LINGUA FRANCESE
		LINGUA INGLESE
P3	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale	LINGUA FRANCESE LINGUA INGLESE DIRITTO E TECN. AMMINISTRATIVA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA LABORATORIO DI CUCINA LABORATORIO DI SALA E VENDITA
P4	Padroneggiare le Lingue Inglese e Francese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi.	LINGUA INGLESE
		LINGUA FRANCESE
P5	Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio	LINGUA INGLESE
		LINGUA FRANCESE
P6	Facilitare la comunicazione, tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso Linguaggi e sistemi di relazione adeguati	LINGUA INGLESE
		LINGUA FRANCESE
P7	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
		STORIA
		LABORATORIO DI CUCINA
		MATEMATICA
P8	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.	STORIA
		SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
P9	Utilizzare i linguaggi e i metodi propri della matematica, per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative e qualitative	MATEMATICA DIRITTO E TECN: AMMINISTRATIVA
P10	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	MATEMATICA

P11	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	MATEMATICA STORIA
P12	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	LABORATORIO DI CUCINA MATEMATICA DIRITTO E TECN. AMMINISTRATIVA LABORATORIO DI SALA E VENDITA STORIA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
P13	Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
P14	Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze	LABORATORIO DI CUCINA
		SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
		LINGUA INGLESE
		LINGUA FRANCESE
P15	Applicare le normative vigenti, Nazionali e Internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.	LABORATORIO DI CUCINA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE DIRITTO E TECN. AMMINISTRATIVA LABORATORIO DI SALA E VENDITA
P16	Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico fisico, nutrizionale e gastronomico.	LABORATORIO DI CUCINA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
P17	Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche esigenze dietologiche.	LABORATORIO DI CUCINA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
P18	Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica alberghiera.	DELL'ALIMENTAZIONE DIRITTO E TECN: AMMINISTRATIVA LABORATORIO DI CUCINA LABORATORIO DI SALA E VENDITA
P19	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.	LABORATORIO DI CUCINA / SALA E VENDITA
		DIRITTO E TECN. AMMINISTRATIVA LINGUA INGLESE LINGUA FRANCESE
P20	Adeguare ed organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici	DIRITTO E TECN. AMMINISTRATIVA LABORATORIO DI CUCINA LABORATORIO DI SALA E VENDITA
P21	Attuare le strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto	LABORATORIO DI SALA E VENDITA
		LABORATORIO DI CUCINA

P24	Salute, benessere, sicurezza	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
C4	Collaborare e partecipare	TUTTE
C7	Individuare collegamenti e relazioni	TUTTE

All. 2 – Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal Consiglio di classe

CONOSCENZE	ABILITA'	VOTO/10	LIVELLI
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con gravi errori anche nell'esercitazione di compiti semplici	3 GRAV. INSUFF.	NON ACQUISITO
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici.	4-5 INSUFF.	
Essenziali ma non approfondite	Esegue compiti semplici con qualche errore, con alcune incertezze.	6 SUFFICIENTE	BASE
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati.	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione.	7 DISCRETO	INTERMEDIO
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	8 BUONO	
Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi.	9 OTTIMO	AVANZATO
Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi.	ECCELLENTE 10	

All. 3 – Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

VALUTAZIONE	CRITERI
10/9	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento corretto e rispettoso delle regole2. costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati3. essere sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)4. partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo
8	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle regole2. ricorrente costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati3. solitamente munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)4. partecipazione generalmente attiva al dialogo educativo
7	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, ricorrenti ritardi nell'ingresso delle lezioni2. incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati3. a volte sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)4. discreta partecipazione al dialogo educativo
6	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, ripetuti ritardi nell'ingresso delle lezioni, presenza di note non gravi nel diario di classe2. poco assiduo nell'esecuzione dei compiti assegnati3. ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)4. scarsa partecipazione al dialogo educativo
5	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento gravemente scorretto e scarsamente rispettoso delle regole, ricorrenti ritardi nell'ingresso delle lezioni, presenza di note gravi nel diario di classe2. presenza di sanzioni gravi (sospensioni dalle lezioni)3. mai puntuale nell'esecuzione dei compiti assegnati4. solitamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)5. partecipazione pressoché nulla al dialogo educativo
4	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamenti che sostanziano atti che offendano la dignità altrui, la morale, la civile convivenza o che comunque turbino la vita della comunità scolastica

All. 4 – Attribuzione del credito. Tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di attribuzione integrazione credito scolastico

Classe _____	Media conseguita (materie + condotta)	Banda obbligata di oscillazione	Integrazione punti per partecipazione a progetti ed esperienze			Totale integrazione (max. 0,5)	Media + integrazione	Credito scolastico attribuito
			Punteggio partecipazione a progetti di istituto * (PON, PTOF)	Punteggio partecipazione a qualificate esperienze al di fuori della scuola, validate dal C.d.C.**				
				Tipologia esperienza (es. a/b/c...)	Punteggio complessivo esperienze			
Cognome Nome								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								

N.B. La banda di oscillazione è determinata dalla media dei voti compresa di condotta (col. Media conseguita).

Il Consiglio di classe può attribuire il punteggio massimo della banda se la media conseguita, con o senza l'eventuale integrazione (max 0,5), è uguale o superiore a 6,5 - 7,5 - 8,5 - 9,5.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTEGRAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Prerequisiti:

- voto minimo di condotta 8;
- frequenza assidua.

Partecipazione a progetti di istituto: *punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nel corso fino a un max di 0,5 punti

****Partecipazione a qualificate esperienze al di fuori della scuola, validate dal C.d.C.:**

- Certificazioni linguistiche, a partire da B1, e informatiche rilasciate da Enti certificatori esterni alla scuola: ***punti 0,5***
- Attività di volontariato (all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale) ***punti 0,1 con qualsiasi impegno orario***
- Frequenza corsi di formazione, promossi e certificati da enti riconosciuti almeno a livello regionale, coerenti con l'indirizzo di studi (es. corsi per Ist. Tecn. Agrario: perito antigrandine, corsi sommelier, patentino trattore, patentino prodotti fitosanitari; esempi corsi per Ist. Prof. Alberghiero: FIC-FIB-AIBES-ADA) ***punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nel corso***
- Partecipazione alla fase finale di "gare", concorsi nazionali di abilità: ***punti 0,5***
- Stage formativi, tirocini certificati: ***punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nell'attività fino a un max di 0,5 punti***
- Attività artistico-espressive all'interno di organismi istituzionali riconosciuti: ***punti 0,1 per ogni 10 ore di attività validata***
- Attività sportive a livello agonistico regionale/provinciale documentate con tesserino di federazioni riconosciute dal CONI: ***punti 0,5***

Le attività per cui si attribuisce il credito sono spendibili una sola volta nel corso del triennio

ALLEGATO 6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Esame di stato 2022/2023 Commissione

Classe

Studente

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI								Punteggi parziali
LIVELLI								
ECCELLENTE Ottimo	AVANZATO Buono	INTERMEDIO Discreto	BASE Sufficiente	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente	NON RAGGIUNTO Insufficiente			
10-9	8	7	6	5-4	3-1			
 <p style="font-size: small;">I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" Locorotondo - Alberobello Agrario - Alberghiero opzione VI anno Enotecnico Scuola di riferimento IFS Agraria Puglia Ente accreditato per la Formazione Superiore presso la Regione PUGLIA</p>		Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti	Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti	Testo disordinato	/10 x2 /20
2. PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico adeguato, vario, originale	Lessico adeguato e vario	Lessico appropriato	Lessico con qualche imprecisione	Lessico generico, talvolta improprio	Lessico gravemente inadeguato	/10
	Ortografia, morfosintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione	Forma corretta	Qualche lieve imprecisione	Qualche errore	Diversi errori	Gravi e ripetuti errori	/10
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI		Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali	Conoscenze approfondite	Conoscenze esaurienti e corrette	Conoscenze essenziali	Conoscenze superficiali	Conoscenze inesatte e confuse	/10
4. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI		Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni corretti e significativi	Giudizi e valutazioni essenziali e validi	Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti	Giudizi e valutazioni del tutto assenti	/10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A								
5. ADERENZA ALLA TRACCIA (contenuto, lunghezza, tipologia testuale)		Completa	Pressoché completa	Complessivamente adeguata	Essenziale	Parziale	Molto scarsa	/10
6. COMPrensione DEL TESTO		Completa e approfondita	Completa	Complessivamente adeguata, seppur con qualche imprecisione	Essenziale, con qualche errore	Parziale, con diversi errori	Molto scarsa	/10 x2 /20
7. ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO		Ampia, precisa e corretta	Esauriente e corretta	Quasi esauriente e corretta	Quasi esauriente, ma con qualche errore	Incompleta e/o con diversi errori	Gravemente incompleta e/o con errori significativi	/10
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>				PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI			/100	
				PUNTEGGIO IN VENTESIMI			/20	

Il presidente

La Commissione

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI								
   I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" Locorotondo - Alberobello Agrario - Alberghiero opzione VI anno Enotecnico Scuola di riferimento IS Agrarimare Puglia Ente accreditato per la Formazione Superiore presso la Regione PUGLIA		LIVELLI						Punteggi parziali
		ECCELLENTE Ottimo	AVANZATO Buono	INTERMEDIO Discreto	BASE Sufficiente	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente	NON RAGGIUNTO Insufficiente	
		10-9	8	7	6	5-4	3-1	
1.	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti	Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti	Testo disordinato	/10 x2 /20
2.	PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ricchezza e padronanza lessicale Ortografia, morfosintassi; uso corretto ed efficace della Punteggiatura	Lessico adeguato, vario, originale	Lessico adeguato e vario	Lessico appropriato	Lessico con qualche imprecisione	Lessico generico, talvolta improprio	Lessico gravemente inadeguato	/10
		Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione	Forma corretta	Qualche lieve imprecisione	Qualche errore	Diversi errori	Gravi e ripetuti errori	/10
3.	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali	Conoscenze approfondite	Conoscenze esaurienti	Conoscenze essenziali	Conoscenze superficiali	Conoscenze inesatte e confuse	/10
4.	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni corretti e significativi	Giudizi e valutazioni essenziali e validi	Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti	Giudizi e valutazioni del tutto assenti	/10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B								
5.	INDIVIDUAZIONE DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Completa e corretta	Quasi completa e corretta	Quasi completa e abbastanza corretta	Individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	Errata individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	/10 x2 /20
6.	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Argomentazioni logiche, efficaci, con uso sicuro e vario dei connettivi	Argomentazioni logiche ed efficaci, con uso corretto dei connettivi	Argomentazioni adeguate, con qualche imprecisione nell'uso dei connettivi	Argomentazioni generalmente pertinenti, con qualche errore nell'uso dei connettivi	Argomentazioni limitate, con uso errato dei connettivi	Argomentazioni quasi nulle, con uso di connettivi non pertinenti	/10
7.	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti corretti e congruenti	Riferimenti corretti e quasi sempre congruenti	Riferimenti quasi sempre corretti e congruenti	Riferimenti generalmente congruenti, con diversi errori, non gravi	Riferimenti parzialmente congruenti e con errori significativi	Riferimenti non congruenti e con errori numerosi e significativi	/10
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>				PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI				/100
				PUNTEGGIO IN VENTESIMI				/20

Il presidente

La Commissione

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI								
		LIVELLI						Punteggi parziali
		ECCELLENTE Ottimo	AVANZATO Buono	INTERMEDIO Discreto	BASE Sufficiente	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente	NON RAGGIUNTO Insufficiente	
		10-9	8	7	6	5-4	3-1	
1.	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti	Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti	Testo disordinato	/10 x2 /20
2.	PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE Ricchezza e padronanza lessicale Ortografia, morfosintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico adeguato, vario, originale	Lessico adeguato e vario	Lessico appropriato	Lessico con qualche imprecisione	Lessico generico, talvolta improprio	Lessico gravemente inadeguato	/10
		Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione	Forma corretta	Qualche lieve imprecisione	Qualche errore	Diversi errori	Gravi e ripetuti errori	/10
3.	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali	Conoscenze approfondite	Conoscenze esaurienti e corrette	Conoscenze essenziali	Conoscenze superficiali	Conoscenze inesatte e confuse	/10
4.	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni corretti e significativi	Giudizi e valutazioni essenziali e validi	Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti	Giudizi e valutazioni del tutto assenti	/10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C								
5.	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	Testo approfondito e pertinente; titolo e paragrafazione coerenti e corretti	Testo completo e abbastanza analitico; titolo e paragrafazione coerenti e corretti	Testo completo e chiaro; titolo e paragrafazione corretti ma generici	Testo essenziale; titolo e paragrafazione abbastanza coerenti e semplici	Testo superficiale ed incerto; titolo e paragrafazioni non sempre coerenti e corretti	Testo non rispondente alla traccia; titolo e paragrafazione incoerenti e non corretti	/10
6.	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione efficace, coerente e logica	Esposizione efficace, corretta e ordinata	Esposizione corretta e lineare	Esposizione semplice e abbastanza corretta	Esposizione schematica, frammentaria e poco corretta	Esposizione disordinata e incoerente	/10 x2 /20
7.	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali significativi e ben articolati	Conoscenze e riferimenti culturali completi e appropriati	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza completi e attinenti	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e non sempre congrui	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati o assenti	/10
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>		PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI						/100
		PUNTEGGIO IN VENTESIMI						/20

Il presidente

La Commissione

ALLEGATO 7 - Griglia utilizzata per la valutazione della simulazione della seconda prova-Serale
(Esami di stato 2022-23)

ALUNNO _____	CLASSE _____		
PARAMETRI	LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI (A031)
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Completa e approfondita	3	
	Complessivamente adeguata	2	
	Molto scarsa	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Conosce ed analizza le tematiche richieste in modo completo ed esauriente	6	
	Conosce gli argomenti e li tratta con coerenza	5	
	Conosce in modo essenziale	4	
	Conosce in modo parziale gli elementi essenziali delle tematiche	3	
	Mostra difficoltà nella trattazione con conoscenze frammentarie, lacunose	2	
	Mostra notevoli difficoltà con conoscenze pressoché nulle	1	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Approfondita, la trattazione della problematica e della soluzione è resa in maniera critica	7-8	
	Completa, la trattazione della problematica e della soluzione è resa in maniera esaustiva	5-6	
	Adeguata, la trattazione della problematica e della soluzione è rielaborata in maniera personale ma semplice	3-4	
	Superficiale, la trattazione della problematica e della soluzione è riferita mnemonicamente in maniera acritica	1-2	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomentazioni logiche, efficaci, con uso sicuro e vario dei connettivi	3	
	Argomentazioni adeguate, con qualche imprecisione nell'uso dei connettivi	2	
	Argomentazioni limitate, con uso errato dei connettivi	1	
Punteggio in base 20			/20

Il presidente

La Commissione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
 10 attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

Tema di: LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA e
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

UNA DIETA EQUILIBRATA: PERCHÉ?'

DOCUMENTO n.1

da "EPICENTRO"

(portale a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie
e la promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità)

Guadagnare salute

Alimentazione

23 aprile 2018 - Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall'assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma "mangiare bene" non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po' di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante.

L'equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Non esistono cibi "proibiti" come neanche cibi "miracolosi", anche se, ovviamente, alcuni alimenti sono considerati più salutari (come la frutta, la verdura, i farinacei, il pesce) e altri meno (come i cibi zuccherati o troppo salati, le carni rosse, i grassi di origine animale).

I benefici di una sana alimentazione

Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell'organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l'infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell'apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Una dieta bilanciata, combinata a uno stile di vita attivo, che preveda la pratica quotidiana di attività fisica, aiuta a mantenere un peso corporeo adeguato, permettendo una crescita più armoniosa da un punto di vista fisico e più serena da un punto di vista psicologico.

[...]

Mangiare sano aiuta a prevenire e a trattare molte malattie croniche come l'obesità e il sovrappeso, l'ipertensione arteriosa, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio, le malattie metaboliche, il diabete tipo 2, alcune forme di tumori. Inoltre, una sana alimentazione fortifica il sistema immunitario contribuendo a proteggere l'organismo da alcune malattie non direttamente legate alla nutrizione.

[...]

(Fonte: www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DOCUMENTO N.2

MIUR: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Gli attuali obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola

L'Educazione Alimentare ha tra i propri fini il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Considerando che un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione dell'individuo, la finalità dell'Educazione Alimentare si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi per la salute e il benessere della popolazione scolastica, già nel breve e medio periodo. In particolare:

- **incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, secondo le indicazioni dei soggetti e delle Istituzioni preposte;
- **favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**, adottando le metodologie didattiche più opportune e considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- **promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società; [...]

(Fonte: MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in: www.istruzione.it/.../MIUR_Linee_Guida_per_l%27Educazione_Alimentare_2015.pd...?)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che un stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Il candidato supponga di aver ricevuto da un'azienda, che opera nel settore della ristorazione collettiva e che fornisce pasti a mense scolastiche, il seguente incarico: favorire la diffusione della cultura della dieta equilibrata, in qualità di OSA (Operatore del Settore Alimentare) e in collaborazione con un dietista.

Al candidato viene chiesto di predisporre una relazione sui vantaggi di una dieta equilibrata, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
 - Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “*dieta varia ed equilibrata*”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “*dieta varia ed equilibrata*”.
 - Nel documento n.1 si fa voce dei “*benefici di una sana alimentazione*”: riferisci almeno tre dei benefici riportati.
 - Nel documento n. 2 si sostiene che si deve incoraggiare “*l'adozione di sani comportamenti alimentari*”. Riferisci le motivazioni che proporresti a un tuo coetaneo per convincerlo della necessità di adottare una dieta equilibrata.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, spieghi in maniera motivata e con esempi quali sono i principali gruppi di alimenti che devono essere adeguatamente presenti in una dieta equilibrata per adolescenti.
- c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover preparare un menu di tre portate (un primo piatto, un secondo con contorno e un fine pasto) per bambini di una scuola primaria, valorizzando prodotti del territorio o della dieta mediterranea.
Indichi, in particolare, due modalità di cottura adatte al caso e ne dia la motivazione.
Suggerisca come potrebbe variare il menu nei mesi di novembre e maggio.
- d) Il candidato, con riferimento al punto precedente, componga un “Guida” di non più di 5 raccomandazioni da affiggere nella scuola primaria per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

E' data facoltà al candidato di fare riferimento alle esperienze formative condotte anche in contesti operativi.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.